

Esempi di criteri e rubriche per le prove di valutazione in tre fasi

Le prove di valutazione diagnostica prevedono una prova che pone a confronto gli allievi con un compito complesso e autentico. Non può trattarsi di un controllo sulla buona riuscita in un compito complesso, in questo caso si tratterebbe di una prova sommativa. La prova sommativa non consente di conoscere precisamente dove si situano le difficoltà incontrate dagli allievi. È necessario conoscere il modo con cui gli allievi affrontano un compito nuovo e complesso e a questo scopo vengono posti a confronto con dei compiti parziali (seconda fase) che rappresentano le componenti del compito complesso originario. La seconda fase è presentata all'allievo in modo scomposto, sotto forma di un compito che richiede soltanto la procedura di base. L'allievo viene così liberato dalla difficoltà di analizzare da solo la situazione complessa di partenza e dal problema di costruire autonomamente l'ordine delle operazioni. Per ogni compito parziale resta però ancora autonomo nel determinare la procedura più utile. L'insegnante può così comparare ciò che un allievo riesce a fare nella prima fase (affrontare il compito complesso) con quello che fa nella seconda fase (affrontare i compiti parziali). In questo modo l'insegnante potrà osservare le difficoltà incontrate dagli allievi (nella costruzione di un compito, nell'analisi della complessità,...) e soprattutto osservare se le difficoltà incontrate nella seconda fase sono dovute all'incapacità di interpretare una situazione nuova per riferirla a una procedura conosciuta o se sono dovute alla non conoscenza della procedura richiesta o da una mancanza di padronanza della stessa. In questo caso la terza fase è particolarmente utile in quanto propone agli allievi le stesse procedure sotto forma di compiti scolastici tradizionali, decontestualizzati, con le classiche consegne.

Fase 1

Si chiede agli allievi di risolvere un compito complesso, che esige la scelta e la combinazione di un numero significativo di procedure che si ritiene debbano possedere alla fine di un ciclo. È utile che il compito sia puridisciplinare e funzionale (si riferisca a situazioni reali). È una competenza complessa (la soluzione di un problema), cioè l'attitudine a scegliere in una situazione nuova e complessa i tratti pertinenti che indicano che si sono scelte e si sono combinate in modo originale delle procedure conosciute.

Fase 2

Si propongono nuovamente agli allievi gli stessi compiti. Ma questa volta i compiti complessi sono scomposti in compiti elementari in cui le consegne sono esplicite e sono presentate nell'ordine in cui devono essere risolte per giungere alla realizzazione del compito complesso globale (fase 1). È compito dell'allievo, in ogni compito elementare, determinare le procedure e mettere in atto prima quelle che pensa di possedere. Si tratta di una competenza elementare in un contesto specifico, corrisponde all'attitudine a scegliere la procedura corretta che corrisponde a un compito semplice.

Fase 3

Si propongono agli allievi una serie di compiti semplici e decontestualizzati, in cui le consegne sono quelle che sono utilizzate ordinariamente nell'apprendimento delle procedure elementari che vengono proposte a scuola (scrivere delle parole, effettuare operazioni matematiche, accordare il verbo al soggetto,...). Questi compiti permettono di valutare le procedure e l'automatismo raggiunto dagli allievi. Questi compiti corrispondono alle procedure elementari (conoscenze e abilità) che devono essere mobilitate per risolvere i compiti complessi della fase 1.

Esempi di rubriche di valutazione - Il giardinaggio

Compito 1: scelta delle verdure

8	Proposta di 3 verdure (scelta corretta)
7	Proposta di 3 verdure (2 verdure corrette e 1 errata)
6	Proposta di 2 verdure corrette
5	Proposta di 4 verdure con 2 o 3 verdure corrette
4	Proposta di 3 verdure (1 corretta e 2 errate)
3	Proposta di 3 verdure errate
2	Proposta di 1 o 2 verdure errate su 5 o 6
1	risposta senza riferimento al compito
0	Foglio bianco

Compito 2: rappresentazione del giardino

8	Rappresenta il giardino come un rettangolo, presenza di un rettangolo, presenza di due triangoli, tutta la superficie è occupata, uso del righello
7	Rappresenta il giardino come un rettangolo, presenza di un rettangolo, presenza di due triangoli, tutta la superficie è occupata, non uso del righello
6	Rappresenta il giardino come un rettangolo, presenza di un rettangolo, presenza di due triangoli, la superficie non è tutta occupata, non uso del righello
5	Rappresenta il giardino come un rettangolo, presenza di un rettangolo, presenza di due triangoli, la superficie non è tutta occupata, non uso del righello
4	Rappresenta il giardino come un rettangolo, presenza di parti errate
3	Rappresenta il giardino, non è presente la forma rettangolare, presenza di frazionamenti
2	Rappresenta il giardino, la forma non è rettangolare, assenza di frazionamenti
1	Risposta senza riferimenti al compito
0	Foglio bianco

Compito 3 : classificazione delle verdure

8	Presenza di una lista, presenza di cinque categorie, presenza di 25 verdure (il numero minimo identificato) correttamente classificate
7	Presenza di una lista, presenza di cinque categorie, presenza da 20 a 24 verdure (il numero minimo identificato) correttamente classificate
6	Presenza di una lista, presenza di cinque categorie, presenza da 15 a 19 verdure correttamente classificate
5	Presenza di una lista, presenza di cinque categorie, presenza da 10 a 14 verdure correttamente classificate
4	Presenza di una lista, presenza di 3 categorie, presenza di 10 verdure correttamente classificate
3	Presenza di una lista, presenza di 3 categorie, presenza 5 verdure correttamente classificate
2	Presenza di una lista ma assenza di categorie
1	Risposta senza riferimenti al compito
0	Foglio bianco

Esempi di rubriche di valutazione – Le pareti della classe

Compito 1: scrittura della lettera

Criteri obbligatori. Contenuti: 1. ridipingere la classe, 2. fare una sorpresa all'insegnante, 3. assenza del preside, 4. richiesta d'autorizzazione, 5. riferimento alla propria classe. Aspetti formali: presentazione generale, destinatario, data, apertura, saluti finali. Aspetti lessicali: frasi delineate, corrette grammaticalmente. Aspetti ortografici: corrette all'80%,...

8	5 contenuti; 3 elementi su 5 degli aspetti formali; 2 errori al massimo per gli aspetti lessicali; frasi corrette all'80%
7	5 contenuti; 3 elementi su 5 degli aspetti formali; 2 errori al massimo per gli aspetti lessicali; frasi corrette in misura minore dell'80%
6	5 contenuti; criteri formali e/o frasi non corrette
5	4 contenuti; 3 elementi su 5 degli aspetti formali; 2 errori al massimo per gli aspetti lessicali; frasi corrette all'80%
4	4 contenuti; criteri formali e/o frasi non corrette
3	3 contenuti; 3 elementi su 5 degli aspetti formali; 2 errori al massimo per gli aspetti lessicali; frasi corrette all'80%
2	3 contenuti; aspetti formali, lessicali e ortografici non corretti
1	Risposta senza riferimenti al compito
0	Foglio bianco

Compito 2: calcolo del numero di secchi di pittura

8	Calcolo esatto di 3 superfici e numero di secchi esatto
7	Calcolo esatto di 3 superfici ma 1 errore nel calcolo del numero di secchi
6	Calcolo esatto del numero di secchi ma 1 errore nel calcolo delle superfici
5	2 errori nel calcolo delle superfici e/o nel calcolo del numero dei secchi
4	3 errori nel calcolo delle superfici e/o nel calcolo del numero di secchi
3	4 o 5 errori nel calcolo delle superfici e/ nel calcolo del numero dei secchi
2	Comprensione del compito ma assenza di risposte esatte (sia del calcolo delle superfici sia del numero di secchi)
1	Risposta senza riferimenti al compito
0	Foglio bianco

Compito 3: compilazione buono d'ordine

8	Buono d'ordine completo
7	Da 1 a 5 errori
6	Da 6 a 10 errori
5	Da 11 a 15 errori
4	Da 16 a 18 errori
3	Da 18 a 25 errori
2	Da 26 a 32 errori
1	Da 33 a 35 errori
0	Foglio bianco